



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DI TORINO**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA**  
**CLASSE: LM41 MEDICINA E CHIRURGIA**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

### **ARTICOLO 1**

#### **- Funzioni e struttura del Corso di studio**

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Medicina e Chirurgia sede Torino, il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della classe LM41. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea/Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia , classe 46/S .

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si svolge nella Facoltà di Medicina e Chirurgia sede di Torino. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, di seguito indicato con CCLM.

Il presente Regolamento (**redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico**), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

**Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.**

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Medicina e Chirurgia sede di Torino, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Facoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

**- Composizione e convocazione**

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale di Torino è composto dai titolari di insegnamenti ufficiali che in essi svolgono attività didattica.

**Rappresentanza degli Studenti** - Viene eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo

**Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo** - La Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo ha come elettorato attivo e passivo il personale tecnico-amministrativo assegnato al Corso di Laurea, ove esista (*Art.5 Regolamento di Facoltà 16 dicembre 2010*).

L'elenco completo dei membri del CCLM viene comunicato, a cura del Presidente del CCLM, al Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni Anno Accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di modifica dei compiti didattici disposta dalla Facoltà.

Il Presidente del CCLM, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento di Facoltà, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende alle attività del Corso di Laurea e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non sia provveduto diversamente con delibera del CCLM.

Dura in carica tre anni accademici, non è rieleggibile per più di due mandati consecutivi e viene eletto secondo le modalità previste dal Regolamento di Facoltà.

Il Presidente nomina fra i Professori di ruolo un Vice Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni, ed un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Il Presidente convoca il CCLM attraverso comunicazione scritta, ovvero via Telefax (come previsto dalla legge 412 del 31.12.91) oppure tramite posta elettronica. La Convocazione ordinaria deve essere inviata sette giorni prima delle sedute. In caso di convocazione eccezionale ed urgente la comunicazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta.

Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché le voci all'Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal Presidente, o su iniziativa di almeno 1/10 dei membri del Consiglio.

La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. Per la validità delle sedute, la normativa è contenuta nello statuto di Ateneo.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**- Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici**

Ai fini della programmazione didattica, il CCLM:

1. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato Magistrale in Medicina e Chirurgia, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;
2. approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando – in un numero massimo di 36 corsi – gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
3. ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento.

Il CCLM istituisce una Commissione Didattica Paritetica del Consiglio di Corso di Laurea, in seguito denominata (CDP), che ha durata triennale e i cui membri non possono essere rinnovati più di una volta.

La (CDP) è presieduta dal Presidente del Corso di Laurea ed è costituita da sei Docenti (2 Professori Ordinari, 2 Professori Associati, 2 Ricercatori), da sei studenti e, se necessario, da altri professionisti qualificati, scelti in base alle loro competenze tecniche specifiche in ambito didattico e pedagogico, in relazione alle necessità formative e alle risorse del CCLM, cooptati di volta in volta dalla (CDP).

La (CDP), consultati i Coordinatori dei Corsi ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni propositive nei confronti del CCLM:

1. identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
2. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CCLM;
3. ratifica con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CCLM, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
4. pianifica con i Coordinatori, e di concerto con i Docenti, l’assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;

5. individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CCLM l'attivazione.

*Le funzioni svolte dai componenti della (CDP) sono riconosciute come compiti istituzionali.*

**- Competenze del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale**

Le funzioni del CCLM sono definite dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento del Consiglio di Facoltà. Quanto ad essi fa riferimento nel presente Regolamento è da considerarsi completamento ed approfondimento.

***Il CCLM delibera in merito a:***

Programmazione didattica. - In applicazione dell'Ordinamento Didattico, il CCLM, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce il numero e l'organizzazione dei Curricula, definendo contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi integrati e dei settori disciplinari che concorrono all'insegnamento.

Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al CCLM entro il 31 marzo.

Programmi didattici. - Il CCLM definisce gli obiettivi generali della attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta (CDP), eventuali modifiche a detti programmi.

Attribuzione dei crediti. - In accordo con la (CDP), attribuisce ai singoli Corsi integrati i crediti appartenenti alle aree didattico-formative da cui i detti Corsi derivano. Nell'ambito dei singoli Corsi Integrati attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.

Calendario didattico - In accordo con la (CDP), stabilisce il Calendario Didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi gli internati obbligatori); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame; il tutto nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Ordinamento per i vari tipi di attività didattica.

Piano degli studi - Il CCLM raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

elettive da parte degli Studenti. Il CCLM inoltre esamina ed approva i piani di studio individuali. Il CCLM esamina le richieste di convalida di esami e frequenze relativi a corsi sostenuti nell'ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.

Compiti didattici - Il CCLM definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione al numero di crediti assegnati ed alle metodologie didattiche utilizzate. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più Corsi integrati, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche elettive, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati.

**Il CCLM :**

- fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Facoltà o ad altri organi dell'Ateneo;
- recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla (CDP)
- ratifica per il successivo A.A., di norma entro il mese di giugno di ogni anno, le nomine dei Coordinatori di CI, effettuate secondo le norme regolamentari sotto riportate;
- approva, di norma entro il mese di giugno di ogni anno, le modalità di esame (date degli appelli, metodologie d'esame, etc.) proposte dai Docenti titolari per i singoli CI nelle tre sessioni dell' A.A. successivo, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;
- definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera la attività di tutorato;
- durante l'A.A. il CCLM esplica anche le seguenti altre incombenze:
  - solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d'ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell'iter curriculare;
  - esprime pareri sull'equipollenza e quindi sulla riconoscibilità dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all'estero;

Il CCLM inoltre delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Facoltà o per le quali sia delegato dal Consiglio di Facoltà.

**- Funzioni del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale**

Oltre all'incombenza di presiedere le adunanze del CCLM e di essere il rappresentante ufficiale del CCLM in seno all'Ateneo, presso la Conferenza permanente dei Presidenti di CCLM e in ogni altra sede ove si verificano eventi connessi al funzionamento del CCLM, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- prepara e sottopone, quando necessario, al CCLM le pratiche relative alle competenze proprie dell'Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- cura l'attuazione delle deliberazioni del CCLM;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCLM concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del CCLM da parte sia del Corpo docente che degli studenti;
- su mandato del CCLM pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente A.A.; i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame dei CI con i relativi crediti; l'elenco delle attività didattiche elettive approvate; l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti;
- cura la trasmissione di tutti gli atti al CdF per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

**Coordinatori di Corso Integrato (CI)**

All'inizio di ogni A.A., per ogni CI cui afferiscano due o più Docenti, è prevista la nomina di un coordinatore, designato dal CCLM.

Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con la CDP, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione al Presidente del CCLM;
- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

**Coordinatori di Semestre**

Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale, ogni anno, designa i coordinatori di semestre.

Quest'ultimi hanno la funzione di coordinamento di tutti i CI attivi nel semestre. Si occupano di tenere rapporti con i singoli coordinatori del CI, hanno il compito di accordarsi in merito alle problematiche didattiche, eventuali sovrapposizioni di attività, criticità varie, date degli esami ecc..

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**ARTICOLO 2**

**Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i

meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali; principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

- avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;
- avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

- la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;
- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;
- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;
- la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;
- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
  - la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
  - la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;
  - la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;
  - la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;
- l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;
  - l'abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;
  - la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;
  - la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
  - la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;
  - la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;
  - la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;
  - la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;
  - la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;
- una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
  - la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;
- una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

#### ***Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico***

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del nostro corso di laurea magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra:

- 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute,
- 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi,
- 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Molti dei contenuti essenziali del nostro Progetto Didattico, già attivato in tali modalità dall'anno accademico 1999-2000, anticipano e integrano le European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

1. Caratteristiche peculiari del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici:

- a) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

b) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente (sin dal I anno di corso, con l'anamnesi psico-sociale nell'ambito di un corso integrato specifico, e nel II anno di corso con l'acquisizione delle tecniche di BLS, come tirocinio professionalizzante organizzato come attività guidata tutoriale con certificazione del livello di abilità). I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso (total integration model), anche se in

proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate.

c) La scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base avviene prioritariamente considerando la rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e la propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla metodologia scientifica.

d) La scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti avviene prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica.

E' prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.

2. Metodologie didattiche e valutative adottate per il raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici:

### **2.1 Metodologie Didattiche**

a) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.

b) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

c) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite:

1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso, con opportunità di tirocinio nei laboratori delle scienze di base;

2) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale a partire dal III anno di corso);

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

3) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship - dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea;

4) partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

d) Particolare attenzione è data alla metodologia di insegnamento della Lingua Inglese attraverso l'uso di strumenti didattici tecnologici avanzati.

e) Particolare attenzione è data alle metodologie d'insegnamento informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.

f) Valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie) attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo (I-VI anno). A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questo corso integrato orienta subito gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", dell'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" ed "algoritmi".

Dovranno inoltre essere affrontati, nell'ambito di questo corso integrato, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali. Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socio-economiche, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente (utilizzata dagli Psicologi e dagli Psichiatri nel corso di Metodologia e nel corso di Psichiatria).

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**2.2 Metodologie Valutative**

a) Il Consiglio della struttura didattica determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali.

b) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l'Objective Structured Clinical Examination (shows how) o tipo il mini-Clinical Evaluation Exercise, il Direct Observation of Procedural Skills e l'uso del Portfolio (does). Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. E' utilizzato il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta. Espletata la fase di sperimentazione, il Progress Test verrà utilizzato sistematicamente non solo come misura della competenza degli studenti, ma come efficiente strumento di feedback, di autovalutazione continua e di confronto della preparazione degli studenti su scala nazionale.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I risultati di apprendimento attesi sono qui definiti integrando i Descrittori europei con quanto proposto dall' "Institute for International Medical Education (IIME), Task force for Assessment". Vengono pertanto di seguito riportati gli obiettivi di apprendimento del IIME per le Facoltà di medicina e qui attribuiti alle diverse "abilità metodologiche" previste dal citato DM, richieste al laureato in medicina. Si segnala altresì come tali obiettivi siano del tutto coerenti con quanto indicato dal "Core curriculum" per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani ([www.presidentimedicina.unibo.it](http://www.presidentimedicina.unibo.it)).

I punti sotto elencati descrivono le conoscenze, le competenze, le abilità e i comportamenti che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al conseguimento della laurea. I descrittori europei medesimi saranno attuati applicando le metodologie didattiche e valutative descritte in precedenza.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Pertanto debbono essere in grado di:

***Basi Scientifiche della Medicina***

- 1) Correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 5) Ricordare i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Illustrare l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Richiamare le conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- 9) Correlare i principi dell'azione dei farmaci le loro indicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Attuare al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

***Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare le complessità dei problemi di salute della popolazione e della loro cura.

Pertanto debbono essere in grado di:

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**Capacità Cliniche**

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

**Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari**

- 1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- 3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
- 4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
- 5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- 6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.
- 7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.
- 8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- 9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute.

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto debbono essere in grado di:

**Pensiero Critico e Ricerca scientifica**

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

**Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica**

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

**Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze – ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

**Capacità di Comunicazione**

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

**Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

**Management dell'informazione**

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il laureato/laureato magistrale in medicina e chirurgia svolge l'attività di medico - chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio – medici. Può trovare occupazione presso strutture sanitarie pubbliche o private. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica, Master di II livello, Corsi di Perfezionamento.

**Il Corso prepara alle professioni di**

Medici generici

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**ARTICOLO 3**

**Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Il corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, in discipline scientifiche quali: Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese.

L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è comunque subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione nazionale, finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

**Art. 4**

**Durata del corso di studio**

1. La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di sei anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 360 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 8 del presente Regolamento.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- a) delle ore di lezione;
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) delle ore di seminario;
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

*Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è individuata, seguendo le indicazioni di legge, le raccomandazioni della Conferenza Permanente dei CCLM e in accordo con i docenti dei CI e delle diverse Aree Disciplinari, dal presente Regolamento.*

*La (CDP) accerta, ogni anno, la coerenza fra crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi conseguiti, proponendo eventuali modifiche alla tabella.*

3. Colui che è iscritto al Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata (*sei anni*) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

## ARTICOLO 5

### **Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

Il Corso di Laurea Magistrale si articola in unico curricula

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione nel curricula (**che è da dichiararsi obbligatoriamente nella Banca dati dell'Offerta Formativa**) è descritto nell'ALLEGATO n. 2, che viene annualmente aggiornato.

**ARTICOLO 6**

**Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli Studi (Guida dello Studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.
2. I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 7500 ore per 300 crediti, secondo una ripartizione del 40% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 60% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori/tirocini professionalizzanti corrispondono normalmente a 1500 ore per 60 crediti (20% del peso orario complessivo).

**- Corsi di Insegnamento**

Il CCLM definisce l'ordinamento didattico individuando gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari e le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi integrati di insegnamento.

**- Tipologia delle forme di insegnamento**

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, ricordando che la lezione frontale, l'attività didattica interattiva (ADI), le attività seminariali e le attività didattiche elettive sono compito precipuo dei docenti afferenti al corso di laurea; in particolare l'ADI deve essere svolta esclusivamente presso le strutture universitarie identificate dal CCLM. Possibili forme di attività di insegnamento sono:

**Lezione frontale:** *costituisce la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente ufficiale, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.*

**Attività seminariali:** *Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.*

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

*Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.*

**Attività a piccoli gruppi.** *Le attività di Didattica a piccoli gruppi costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un gruppo ridotto di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.*

*Per ogni occasione di attività a piccoli gruppi il CCLM definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.*

*Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLM può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico, con funzione di didattica integrativa.*

**Altre forme di attività didattica.** *Vengono specificamente progettate per raggiungere particolari obiettivi didattici: possono essere rappresentate dalla simulazione di casi clinici, da situazioni di role-playing e da altro ancora, utilizzando eventualmente anche un mix delle forme precedentemente descritte.*

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

4. In accordo con il RDF, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti. *[Tali attività devono essere concordate "preventivamente" e l'attribuzione dei crediti sarà di competenza della Commissione per il riconoscimento dei titoli accademici esteri e per l'abbreviazione di Corso. E' da escludersi il progetto Erasmus.]*

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

**ARTICOLO 7**

**Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti**

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside di Facoltà o dai suoi delegati, sentiti la Commissione Didattica competente e i docenti interessati.

Il calendario degli esami viene comunicato almeno con due mesi di anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Preside della Facoltà o per sua delega, dai responsabili delle altre strutture didattiche. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame (massimo tre) volte in un anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione (esito della prova complessiva eseguita secondo le modalità previste) prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi:

- 1<sup>a</sup> sessione: nei mesi di gennaio-febbraio,
- 2<sup>a</sup> sessione: nei mesi di giugno-luglio,
- 3<sup>a</sup> sessione: nel mese di settembre.

A queste sessioni si aggiungono 2 periodi, annualmente identificati dal CCLM, uno nel mese di dicembre, tra il termine delle lezioni e l'inizio delle vacanze natalizie (*finestra di Natale*) ed il secondo, antecedentemente le vacanze pasquali (*finestra di Pasqua*).

E' possibile sostenere lo stesso esame due volte nel corso della stessa sessione.

*Al fine di consentire una efficiente programmazione degli esami (programmazione della sequenza degli esami da parte degli studenti), in assenza di una programmazione da parte del CCLM, i docenti sono tenuti a comunicare all'inizio di ogni anno accademico le date degli appelli di tutte le sessioni, almeno un mese prima dell'inizio della sessione.*

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto, nominate dal Preside *su indicazione dei Coordinatori di C.I.*, sono composte da almeno due membri e sono presiedute, di norma, dal coordinatore del Corso. E' possibile operare per sottocommissioni, purché queste siano composte da almeno due membri.

Nel caso di assenza di uno o più membri di una Commissione alla data di appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite, e anzi auspiccate, modalità differenziate di esame per la valutazione di obiettivi cognitivi e per la valutazione di competenze cliniche o di capacità gestuali e relazionali.

## ARTICOLO 8

### **Prova finale e lingua straniera**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 360 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale. Lo Studente ha la disponibilità di almeno 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica.

2. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative riguardano una delle lingue europee principali, si conseguono con specifiche prove secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

## ARTICOLO 9

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. *L'iscrizione ai corsi singoli è subordinata all'effettiva disponibilità di posti in base al numero programmato. In nessun caso può essere superato tale limite massimo (Delibera di Facoltà del 31 marzo 2005).* Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**ARTICOLO 10**

**Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

Sono previste propedeuticità obbligatorie

Gli esami di Anatomia I e II devono essere sostenuti prima degli esami di Fisiologia I e Fisiologia II e Patologia Generale.

Gli esami di Anatomia I e II, Fisiologia I e II, Biochimica e Biologia Molecolare, Basi Biologiche e Genetica Umana devono essere sostenuti prima degli esami del IV anno e successivi anni corso.

Gli esami di Fisiologia I e II devono essere sostenuti prima degli esami di:

Metodologia Clinica.

La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

**- *Obbligo di frequenza***

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche e quelle professionalizzanti, organizzate dal CCLM .

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Corso di Laurea Magistrale, su indicazione della CDP.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dal Coordinatore del Corso, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 66% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico dovrà reinserire nel proprio carico didattico i CFU relativi a tale corso integrato.

**ARTICOLO 11**

**Piano carriera**

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM sia del CDF di afferenza.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

**ARTICOLO 12**

**Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree, trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.**

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

**- Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio**

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

L'esame di tale documentazione è affidata alla apposita Commissione di Facoltà: (*Commissione per il riconoscimento dei titoli accademici esteri e per l'abbreviazione di Corso*) che istruisce le proposte da presentare per la ratifica del Consiglio.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Medicina di paesi extra-comunitari, il CCLM affida alla stessa Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

Al fine di valutare la non obsolescenza dei crediti acquisiti, dopo tre anni di interruzione, le carriere degli studenti sono sottoposte a riesame da parte del CCLM, che fissa i tempi e le modalità di tale riesame. Il periodo di interruzione può essere determinato dalla mancata acquisizione di crediti e/o dalla mancata iscrizione.

Sentito il parere della Commissione, il CCLM riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che abbia ottenuto il trasferimento al CCLM da altro Corso di Laurea Magistrale della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione per la convalida degli studi eseguiti in altra sede, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CCLM, **Per gli studenti che provengono da Corsi di Laurea diversi da quello di Medicina, tale procedura può essere attivata solo dopo che lo studente abbia superata la prova selettiva per l'accesso al CCLM a cui ha ottenuto il trasferimento.**

L'iscrizione è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLM.

**- Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere**

La laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CCLM:

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti, presso l'Università di origine;

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

c) dispone che vengano comunque superati gli esami di Sanità Pubblica Medicina del Lavoro e di Comunità, di Medicina Legale e di Emergenze Medico-Chirurgiche. La Commissione valuta se, in base al curriculum presentato, lo studente debba essere tenuto a sostenere anche gli esami clinici finali di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia ed, eventualmente, l'esame di Diagnostica per Immagini. Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea. La Commissione valuta inoltre se il candidato debba svolgere ulteriori attività di tirocinio professionalizzante pari ad un totale di 35 CFU.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CCLM dispone il riconoscimento dei crediti relativi e la possibilità per il laureato straniero di iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

**L'iscrizione al Corso di laurea Magistrale è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLM.**

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

**ARTICOLO 13**

**Docenti**

**affidenti al corso di Studio**

*Vedere specifico documento allegato, denominato*

*Carico Didattico.*

- Docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente*)

**Prof.ssa Rossana Cavallo (Presidente)**

**Prof.ssa Brizzi (Vicepresidente)**

**Prof.ssa Emanuela Aragno (Segretario)**

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

**ARTICOLO 14**

**Tutorato**

Il CCLM predispone annualmente, anche in rapporto alle risorse disponibili, il piano di attivazione e di utilizzazione delle attività di tutorato.

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

- tutor didattico o di metodo, il cui obiettivo principale è il sostegno al risultato; tale ruolo può essere svolto da docenti, ricercatori, professori a contratto, e, qualora se ne ravveda la necessità, da dottorandi, specializzandi (nell'ambito di eventuali attività di tirocinio nei limiti previsti dalla legge), borsisti per la didattica, consulenti esterni;
- tutor di relazione, il cui obiettivo principale è il sostegno alla persona; tale ruolo può essere svolto da docenti e ricercatori, specialisti e specializzandi seniores, laureati in Medicina e Chirurgia, che abbiano acquisito specifiche competenze in merito. Si prevede, appena possibile, la costituzione di un apposito "Ufficio", in collaborazione con i Servizi universitari di Counseling e di Psicologia clinica;
- tutor clinico, il cui obiettivo principale è rivolto al sostegno al processo formativo e all'aderenza al profilo professionale; tale ruolo può essere svolto da docenti e ricercatori, dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale, specializzandi seniores.

Il CCLM, su proposta della (CDP), elabora ed organizza altresì i criteri e le metodologie di selezione e la formazione alle specifiche competenze.

**Tutor disponibili per gli studenti**

*Vedere specifico documento allegato denominato TUTOR*

*Docenti*

*Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n.*

*105/2003*

*Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo*

**ARTICOLO 15**

**Modifiche al Regolamento**

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.

**Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino**  
**Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia**

2. L'allegato n. 2 viene aggiornato annualmente. *(Quest'ultimo individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo).*

**ARTICOLO 16**

**Norme transitorie**

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno Facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea/Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Con l'eccezione delle disposizioni esclusivamente riferibili a specifiche coorti di iscrizione, il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino

***Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino***  
***Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia***

**ALLEGATO N. 1**

**RAD**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**ALLEGATO N. 2**

*Vedere gli allegati specifici desunti dall'applicativo U-GOV*



## ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### **Attività a scelta dello studente**

#### **CFU previsti 8**

Obiettivi formativi specifici

#### **Attività didattiche elettive**

Il CCLM, su proposta della CTP e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in percorsi didattici omogenei, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici. Il CCLM definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

### **Lingue straniere**

#### **CFU previsti 8**

#### **Modalità di verifica della conoscenza**

Obiettivi formativi specifici

#### **- Corso di Lingua Inglese**

Il CCLM, in ottemperanza alle norme previste dagli obiettivi formativi qualificanti che prevedono la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni. In aggiunta al Corso di lingua inglese, il CCLM può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

Il CCLM può affidare lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12. In alternativa, può avvalersi dell'operato di Docenti della Facoltà e di collaboratori ed esperti linguistici ad essa afferenti quali collaboratori a contratto, nonché di docenti e collaboratori linguistici di altre Facoltà, esperti di discipline bio-mediche e di lingua inglese

Ulteriori approfondimenti potranno essere acquisiti negli anni successivi attraverso ulteriori attività didattiche elettive.

Il CCLM potrà inoltre predisporre, oltre al corso di lingua inglese, anche corsi di altre lingue dell'Unione Europea



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## **- Corso di Lingua Inglese Medico-Scientifico**

### **1 - Modalità di riconoscimento titoli certificati pre-esistenti (PET, FCE etc.)**

All'inizio del corso gli studenti del secondo anno saranno sottoposti a un test scritto per stabilire se possono essere esonerati da una parte degli 8 crediti assegnati allo studio della lingua inglese. Gli studenti in possesso di certificati esterni (ad esempio Cambridge o IELTS) potranno convalidarli scontando crediti formativi in sintonia con l'esame scritto. Sosterranno anche il Placement Test nel laboratorio linguistico per individuare il loro livello linguistico. In ogni caso, nessuno studente potrà essere esonerato da tutti gli 8 CFU del corso, in quanto l'insegnamento del 2° semestre sarà incentrato sull'uso e comprensione dell'inglese medico-scientifico, che non viene specificamente insegnato o valutato nei certificati esterni compreso IELTS (attualmente usato dal Politecnico) che valuta un inglese scientifico / tecnico / accademico generale.

### **2 - Obiettivi formativi**

**Obiettivi di conoscenza:** Preparare gli studenti alla comprensione di testi di carattere medico-scientifico e gettare le basi della competenza linguistica inglese necessaria a un medico di oggi.

**Obiettivi della didattica:** Preparare gli studenti ad affrontare argomenti medico - scientifici di livello linguistico intermedio, migliorando il loro livello. Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di riassumere, tradurre (dove è necessario) e discutere il contenuto di testi selezionati o di elaborati propri in lingua inglese.

### **3 - Modalità di insegnamento.**

- Analisi di testi medici scritti.
- Miglioramento della propria conoscenza della grammatica e del lessico medico inglese.
- Sono previste ore d'insegnamento frontale per piccoli gruppi ed autoapprendimento.
- Sono previste ore di lavoro di autoapprendimento in Laboratorio Linguistico.
- Sono infine previste lezioni in lingua inglese di argomento medico scientifico tenute da docenti della Facoltà.

### **Stage/Tirocini**

**CFU previsti 60**

**Modalità di verifica della  
conoscenza**

Obiettivi formativi specifici

### **- Attività formative professionalizzanti**

Durante le fasi dell'insegnamento clinico, di norma a partire dal secondo anno di corso, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, della medicina generale e di comunità, nonché di altre specialità



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CCLM, nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica a piccoli gruppi svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCLM.

Il CCLM può identificare strutture non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della (CDP).

## ***Periodi di studio all'estero***

**CFU previsti            32    –    64**

**rispettivamente per 6-12 mesi**

**Modalità di verifica della**

**conoscenza**

Obiettivi formativi specifici

## **Norme per gli studenti che frequentano un periodo di studi all'estero**

Gli studenti hanno la possibilità, durante il loro curriculum, di svolgere periodi di studio all'estero, nell'ambito di programmi ufficiali di scambio (programma ERASMUS, LEONARDO o altro) e di iniziative autonome o gestite dagli studenti (SISM). Per la convalida delle attività e degli esami sostenuti all'estero valgono le seguenti regole:

- 1) Durante la frequenza all'estero lo studente è esonerato dall'acquisire le firme di frequenza che dovrebbe ottenere nello stesso periodo se frequentasse in Italia; le stesse firme verranno automaticamente apposte al suo rientro in patria.
- 2) E' possibile, durante la frequenza all'estero, sostenere esami in Italia, qualora i periodi di vacanza concessi dalla Facoltà ospitante collimino con le 'finestre-esami' di Torino; ciò in modo da permettere allo studente di sostenere esami che, se non sostenuti in tempo, comprometterebbero il suo iter formativo.
- 3) Lo studente non può sostenere all'estero esami che abbia frequentato in Italia, a meno che questi non siano parte di un programma su più semestralità o annualità, e gli equivalenti esami vengano svolti all'estero in un unico semestre o in una unica annualità.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## **Prova finale**

**CFU previsti 18**

**Modalità di verifica della  
conoscenza**

## **Obiettivi formativi specifici**

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum: elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione.

Il Direttore della struttura, verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

## **- Esame di Laurea**

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
2. avere acquisito, complessivamente, 360 CFU, articolati in 6 anni di corso;
3. avere consegnato alla Segreteria Studenti :
  - a) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea;
  - b) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Ottobre e Marzo.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- 1) media dei voti, espressa in centodecimi, degli esami di profitto conseguiti;
- 2) **1 punto** per la laurea **conseguita in 6 anni** (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
- 3) i **punti attribuiti** dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione della tesi, fino ad un **massimo di 10**; il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo:
  - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-5)
  - Tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-base-systematic review-metanalisi (0-10) – (disegno sperimentale-risultati; prevista dignità di stampa).
- 4) **0,1 punto** per ogni **lode ottenuta** negli esami di profitto;
- 5) i punti per coinvolgimento in programmi di **scambi internazionali**, precedentemente deliberati:
  - **1 punto** per stage della durata di un semestre con conseguimento di almeno **20 CFU**;
  - **2 punti** per stage della durata di un anno accademico con conseguimento di almeno **40 CFU**

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1) – 5)" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Inoltre:

- 6) **la lode** può essere **attribuita** solo se la media degli esami di profitto – voce 1) - risulta uguale o superiore a **102/110**
- 7) **la menzione onorevole** può essere **attribuita** qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

Le commissioni per il conferimento del titolo sono composte da non meno di sette membri, compreso il Presidente, sono nominate dal Preside di Facoltà e sono costituite da docenti ufficiali (professori e ricercatori).